

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **24 (1952)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIV. Fascicolo V

settembre-ottobre 1952

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 53

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

RAGIONE E SCOPO DELLE GARE NOTTURNE DI ORIENTAMENTO

Ten. col. Felix Weber

Questo argomento, che altre volte ho trattato sotto diversi aspetti nella « Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift », offre sempre nuova materia per ulteriori sviluppi e solleva problemi che vogliono essere analizzati e risolti.

Già sappiamo che, qualora fossimo costretti a far fronte con le armi ad un'invasione, ci troveremmo con mezzi aerei e terrestri inferiori a quelli dell'avversario, nè mai potremmo disporre dei mezzi finanziari e delle materie prime indispensabili per eguagliare in tale campo una grande potenza.

Neppure il grado di preparazione delle nostre truppe potrebbe in tempo di pace raggiungere quello dell'eventuale nostro nemico. Ci è, invece, lecito sperare di poter compensare l'inferiorità di allenamento e di resistenza dei nostri militi, all'inizio delle ostilità, in confronto di truppe qualificate avversarie, con la forza che nasce dalla coscienza di combattere per la libertà ed il diritto, per la Patria, per le nostre famiglie, per i nostri beni. In un solo campo saremmo superiori all'invasore: nella conoscenza del terreno, del clima, delle condizioni di vita del nostro Paese. E tanto maggiore sarà la nostra superiorità se, consci dell'importanza che la conoscenza del Paese riveste in tempo di guerra, ci sforzeremo di far tesoro di tutte le risorse che la natura ci offre.